

## TORINO

### “Tanz Tanz” fra danza e giocosità alla Lavanderia

**TEATRO** Lavanderia a Vapore riparte con Tanz Tanz, con assaggi di danza, esperienze giocose e incontri. Sabato dalle 16 è in scena “Ruth”, spettacolo di Francesca Cola, con Paola Lesina e Gaia Proietti. Ruth è una creatura antica e futura, una più-che-umana, in lei danza una ciclicità innamorata e nostalgica. Per famiglie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

## 'Ruth', Francesca Cola danza per i più piccoli

**COLLEGNO** - Sabato 20 gennaio alle 16 alla Lavanderia a Vapore (corso Pastrengo 51) nell'ambito di "Tanz tanz", va in scena "Ruth", uno spettacolo di Francesca Cola con la partecipazione di Paola Lesina e la collaborazione di Gaia Giovine Proietti.



Ruth è una creatura antica e futura, una più-che-umana. Nel suo ondeggiare, danza una ciclicità innamorata e nostalgica, non eroica, morbida e tentacolare. È una creatura di filo che vuole generare parentele. Ha un volto ma solo a tratti, ha pelliccia, pelle muschiata e unghie di corteccia. Ruth è un evento in divenire che contiene moltitudini e che tutti e tutte, alla fine, avranno voglia di accarezzare.

"Ruth" è uno spettacolo tout public (a partire dai 6 anni), che invita gli spettatori e le spettatrici a generare una parentela affettiva con la creatura protagonista che muove la domanda "come posso vivere e morire bene su un pianeta danneggiato?" Il pubblico testimonia la creazione di un rifugio poetico, presidio di alleanze con elementi di natura, l'invenzione di un nuovo linguaggio e la consegna di segni segreti al futuro.

Dopo la performance, la filosofa Gaia Giovine Proietti e l'artista Francesca Cola aprono un laboratorio filosofico in cui tutti e tutte saranno invitati a una ri-creazione, immaginando ulteriori relazioni e alleanze speciali tra creature interspecie, progettando rifugi e presidi.

"Tanz tanz" è il progetto ideato da Associazione Didee-Arti e Comunicazione e Lavanderia a Vapore con workshop mensili, rivolti ai bambini dai 5 anni e famiglie, per creare un percorso di avvicinamento ai linguaggi artistici, performativi e partecipativi, del corpo e della nuova coreografia, seguiti da performance tout public.

L'accesso ai laboratori avviene previa prenotazione obbligatoria alla mail [pedrazzoli@lavanderiavapore.it](mailto:pedrazzoli@lavanderiavapore.it). I laboratori comprensivi degli eventuali spettacoli abbinati hanno un costo pari a 5 euro a persona. Info [www.lavanderiavapore.it](http://www.lavanderiavapore.it).



DENTRO E FUORI LA CITTÀ

# LA FORZA EVERSIVA DELL'OSCURITÀ

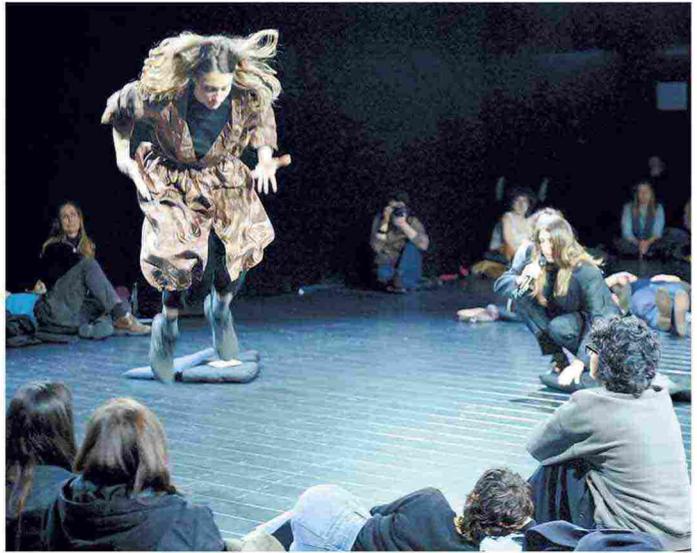
IL FESTIVAL DARK MATTERS ALLA LAVANDERIA A VAPORE DAL 22 AL 25

FEDERICA BASSIGNANA

**C**elebrare l'oscuro e l'oscurità come spazio-tempo in cui imparare a vedere il presente e il futuro con altre lenti: è l'obiettivo di Lavanderia a Vapore che ha ideato "Dark MatterS", il festival d'inverno che da giovedì 22 a domenica 25 febbraio si svolgerà nella casa europea della danza di Collegno (Corso Pastrengo, 51), in collaborazione con il Black History Month di Torino, dell'associazione Donne Africa Subsahariana e Seconda Generazione. Una quattro giorni che unisce spettacoli, laboratori, incontri e aperitivi multietnici per riflettere su temi centrali della società, decolonizzando gli approcci e i canoni estetici con artisti nazionali e internazionali. «Nel titolo, l'oscuro si trasforma in un verbo, rivendicando il potere sovversivo del buio nel riscrivere il paesaggio sensoriale e politico attuale – dice Chiara Organtini, coordinatrice di Lavanderia a Vapore –. Non solo proviamo a ribaltare l'egemonia della vista imposta come canale di lettura del mondo, tutte le attività infatti sono accessibili anche a persone non vedenti, ma nel programma rivendichiamo il protagonismo di voci e corpi spesso messi a margine». Si può svelare una nuova idea di luce? Il primo spettacolo offre già una risposta:



giovedì 22 alle 20,30, Dark MatterS si apre con "TRESPASS\_Tales of the Unexpected" di Marta Olivieri, uno spettacolo che può essere visto, ma può essere anche solo ascoltato, perché gioca sulla sensorialità attraverso una spazializzazione del suono e rende la performance accessibile a tutti. Venerdì 23, invece, alle 18, "Talkbody to me" accompagnerà in un'indagine teorica e percettiva sul piacere con Giorgia Ohanesian Nardin e a seguire, alle 21, "Curva Cieca" di Muna Mussie sarà una performance che



Uno degli spettacoli del festival d'inverno, in collaborazione con il Black History Month di Torino

condurrà alla scoperta della lingua materna di Mussie, nata in Eritrea, in dialogo con Filmon Yemane, ragazzo eritreo, non vedente dall'età di dodici anni. La giornata di sabato 24 porta a Collegno l'atmosfera africana: alle 16 il workshop per famiglie sulla danza africana con Cyrille Oulane e alle 21 il concerto promosso dal Black History Month Torino con l'artista senegalese Mariaa Siga. Domenica 25, dopo una giornata di letture, performance, laboratori e incontri, il festival si conclude alle 19,15 nel pieno spirito della rassegna: Luigi Mariani

(pianoforte) e Lorenzo Montanaro (violoncello), musicisti con disabilità visiva, accompagneranno il pubblico in "Love Songs in the Dark", un viaggio attraverso il buio, ma con la musica. Biglietti: da 5 a 20 euro, alcuni a ingresso libero. Possibilità del servizio navetta a/r dalla fermata Fermi della metropolitana di Torino: accesso gratuito, senza prenotazione, per tutti i giorni del festival. Tel. 011/0361620. Informazioni su: [www.lavanderiavapore.eu](http://www.lavanderiavapore.eu). —

© GREGGIO/CONFERE/REPERVIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

## Dark MatterS alla Lavanderia a Vapore di Collegno

# Un festival per celebrare l'oscuro e l'oscurità

**D**ark MatterS. La nostra casa europea della danza, la Lavanderia a Vapore di Collegno, ripropone «riflessioni sul buio per aprire spiragli percettivi da cui far filtrare una nuova idea di splendore».

Il breve festival, che si svolgerà da giovedì 22 a domenica 25 febbraio, si ricollega anche alla terza edizione della rassegna Black History Month Torino, votata alla diffusione della storia e alle attività degli afrodiscendenti in chiave antirazzista e decoloniale.

In programma spettacoli, laboratori e momenti di riflessione volti a indagare i fili sottili che legano «darkness» e «blackness» e in generale

condotti da artisti che esercitano una visione critica e al contempo prevedono una accessibilità e una fruizione a persone cieche e ipovedenti.

Si comincia il 22 con il progetto vincitore del bando Accessibilità nello spettacolo dal vivo: Trespass\_Tales of the Unexpected di Marta Olivieri, che può essere visto ma anche ascoltato grazie a una spazializzazione sonora che la performer definisce «amniotica», in cui si fondono voci, rumori, gestualità e musica.

Il giorno successivo si alternano Alexandrina Hemsley con Nancy May Roberts in un workshop di partiture di movimento e scrittura creativa e Fabritia d'Intino con Federico

Scettri in una pièce significativamente intitolata Medusa — Ricerca per una danza invisibile, dove presenza sonora, il musicista, e una presenza fisica, la performer, conducono il pubblico fra stati crepuscolari e notturni.

In serata l'artista d'origine eritrea Muna Mussie con il connazionale non vedente Filmon Yemane sviluppano la loro performance intorno alla voce di Filmon in lingua tigrigna.

Sabato 24 attività per le famiglie nell'ambito di TanzTanz con il workshop di danza africana di Cyrille Oulane. Poi serata in collaborazione con il Black History Month: aperitivo multietnico e quindi

il concerto di Mariaa Siga, voce profonda ed evocativa della musica dell'Africa occidentale.

Il programma del pomeriggio di domenica è piuttosto pieno: lecture-performance di Valerie Tameu cui seguono l'incontro Storie senza archivi e memorie postcoloniali e l'installazione performativa Black Holes dell'inglese Alexandrine Hemsley. Finale coerente e attraente con Lorenzo Montanaro al violoncello e Luigi Mariani al piano, eccelsi artisti con disabilità visiva che guidano lo spettatore in un viaggio musicale attraverso il buio nel concerto Love Songs in the Dark.

**Chiara Castellazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

● Dark MatterS, dal 22 al 25 febbraio, è un breve festival accessibile a persone cieche e ipovedenti, che celebra l'oscuro e l'oscurità come spazio-tempo in cui vedere il presente e il futuro con altre lenti



La performance Black Holes di Alexandrine Hemsley



## arte e spettacoli

# Le materie oscure della danza vista, sentita e narrata

di DANIELE FENOGLIO

**COLLEGNO** - È fatto di "materie oscure" che spaziano nel tempo e nello spazio delle culture, il "Dark matterS. Festival d'inverno di Lavanderia a Vapore" (corso Pastrengo 51, Collegno) in programma da giovedì 22 a domenica 25 febbraio, con un programma completamente accessibile a persone cieche e ipovedenti. I protagonisti sono Giuseppe Comuniello, Fabritia D'Intino, Camilla Guarino, Alexandrina Hemsley, Luigi Mariani, Lorenzo Montanaro, Muna Mussie, Marta Olivieri, Federico Scettri, Mariaa Siga, Valerie Tameu.

«"Dark MatterS" è una festa d'inverno ideata da Lavanderia a Vapore, un festival breve che celebra l'oscuro e l'oscurità come spazio-tempo in cui imparare a vedere il presente e il futuro con altre lenti», spiegano gli organizzatori. «Nel titolo, l'oscurità della materia si trasforma in un verbo, rivendicando il potere sovversivo del buio e del margine, nel riscrivere il paesaggio sensoriale e politico attuale - proseguono dalla Lavanderia - non solo ribaltando l'egemonia della vista, imposta come canale di lettura del mondo da una cultura illuminista ma oscurantista, ma anche come zona in cui rivendicare il protagonismo di voci e corpi stigmatizzati e messi a margine. Una paura del diverso che attualizza in senso sociopolitico il concetto di perturbante. Perché il buio fa così paura? Quali i fili sottili che lega-

no Darkness e Blackness? Come aprire spiragli percettivi da cui far filtrare una nuova idea di splendore?».

Il programma unisce spettacoli, laboratori e momenti di riflessione volti a decolonizzare approcci e canoni estetici dando visibilità spazio ad artisti e artiste, nazionali e internazionali, impegnati a ribaltare la prospettiva storica ed epistemologica dominante e che spesso nella darkness hanno esercitato lo sguardo alla visione critica e prototipato forme di resistenza e sopravvivenza.

Si parte giovedì 22 febbraio alle 20,30 con lo spettacolo "Trespass Tales of the Unexpected" di Marta Olivieri, un lavoro che può essere visto, ma che può essere anche ascoltato. Progetto vincitore del bando "Accessibilità nello spettacolo dal vivo" del Ministero della Cultura-Direzione Generale Spettacolo, «la performance crea un racconto che è al contempo accessibile a un pubblico non vedente, ipovedente e vedente. Sovverte i piani di realtà, fantasia, potere e accesso. Da un punto di vista tecnico, amplifica le sensorialità percettive grazie a una spazializzazione sonora che restituisce un ambiente amniotico in cui voci, rumori, gestualità e musiche si fondono». Biglietti da 5 a 20 euro, su Vivaticket e in biglietteria in Lavanderia la sera stessa.

Venerdì 23 febbraio alle 11 inizia il workshop "Dando forma all'acqua" con le artiste inglesi Alexandrina Hemsley e Nancy May Roberts, per esplorare le connessioni tra le metafore dell'acqua e l'accessibilità, vissuta attraverso il lavoro con partiture di movimento basate su immagini, compiti di scrittura creativa (anche il 24 febbraio, orario 11-16, gratuito, prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili).

La sera di venerdì 23 si apre alle 18 con "Talk body to me", conversazione sulla

ricerca di Giorgia Ohanesian Nardin su "Pleasure body", spazio di indagine teorica-percettiva-somatica sul piacere che l'artista facilita da sette anni e che sarà ospitato dalla Lavanderia a Vapore dal 26 al 28 aprile.

Alle 19 performance di Fabritia d'Intino e Federico Scettri, "Medusa-Ricerca per una danza invisibile: che ne è della danza se nessuno la vede?" «Il corpo sceglie di manifestarsi negando la percezione retinica mentre il suono conduce alla distrazione, in un momento di pausa dallo sguardo e sparizione condivisa».

A seguire alle 21, "Curva cieca" di Muna Mussie: fulcro della performance è la scoperta della lingua materna di Mussie, artista nata in Eritrea, venuta in Italia ancora bambina, nella forma di un dialogo con Filmon Yemane, ragazzo eritreo non vedente dall'età di 12 anni. «Parole, segni e fluttuazioni di senso si compongono intorno alla voce di Filmon, pista sonora per l'ascolto di lezioni di lingua tigrigna con l'ausilio di immagini provenienti da un vecchio abbecedario». Biglietti da 5 a 20 euro per entrambi gli spettacoli su Vivaticket e in biglietteria in Lavanderia la sera stessa; dalle 19 possibilità di aperitivo in Lavanderia organizzato da Black History Month Torino.

Sabato 24 febbraio attività per le famiglie con il workshop di danza africana condotto da Cyrille Oulane nell'ambito di "Tanz tanz" alle 16 (5 euro, prenotazione obbligatoria) e alle 21 sul palco concerto promosso dal Black History Month Torino con Mariaa Siga, artista senegalese, voce profonda ed evocativa della musica dell'Africa occidentale (biglietti a partire da 10 euro, sul sito di Bhm). Dalle 19 l'associazione Owambe in collaborazione con il Black History Month Torino organizza un aperitivo multietnico.

Domenica 25 febbraio, giornata conclusiva di "Dark matterS": al mattino alle 11 workshop "Mind-wanderers/Pratiche di evasione collettiva/Lab.001 focus sul deep listening" con Diana Lola Posani, appuntamento a cura di B. Bordoni (partecipazione gratuita, iscrizioni via form sul sito).

Al pomeriggio sono in programma diversi appuntamenti: alle 16 la lecture-performance di Valerie Tameu, tratta dal lavoro "Dove hanno tremato le placche", cui segue un incontro sul tema "Storie senza archivi" con l'artista, Ian Chambers (antropologo e sociologo, Università degli

”  
Da giovedì alla Lavanderia incontri e show anche per ipo e non vedenti

Studi L'Orientale di Napoli), Benoit Challand (professore associato di sociologia presso la New School for Social Research) e la moderazione di Liliana Ellena (storica e femminista), ingresso gratuito.

Alle 18 sarà possibile partecipare all'installazione performativa "Black holes" di Alexandrine Hemsley quale momento conclusivo del progetto laboratoriale (accesso gratuito) e alle 19,15 concerto "Love songs in the dark" con Luigi Mariani (pianoforte) e Lorenzo Montanaro (violoncello), musicisti con disabilità visiva che conducono il pubblico in un viaggio musicale "nel e attraverso" il buio. Biglietti da 5 a 20 euro, su Vivaticket e in biglietteria la sera stessa.

Durante le giornate del festival, è previsto un servizio navetta gratuito a/r dalla Fermata Fermi della metropolitana di Torino, a partire da 45 minuti prima dell'inizio degli spettacoli. Non serve prenotare ed è un servizio offerto da Lavanderia a Vapore per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici. Presso la Lavanderia a Vapore è disponibile un ampio parcheggio gratuito, sterato, senza posti assegnati. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito di Lavanderia a Vapore.

Il festival è realizzato in collaborazione con il Black History Month Torino a cura dell'associazione Donne Africa Subsahariana e Il Generazione. Info lavanderiavapore.eu.



Un momento di 'Trespas', in scena giovedì alle 20,30 (foto Giuseppe Follacchio)



'BlackHoles', domenica dalle 18 (foto Katarzyna Perlack)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852



TRA TORINO E COLLEGNO

# Inno alla danza con il festival Spring Rolls

di **Claudia Allasia**

Come noto, per volontà dell'Unesco, il 29 aprile è universalmente celebrato come "Giornata della Danza". Disgrazia vuole che la ricorrenza cada quest'anno di lunedì, per convenzione inadatto ai festeggiamenti, pertanto la Lavanderia a Vapore ha inventato un festival-lampo in anticipo sul calendario, dal titolo Spring Rolls e dalla durata di 3 giorni, da domani a domenica, con tanti ospiti, danzatori, performer e coreografi, che incontreranno il pubblico tra Collegno e Torino, in workshop gratuiti (ma con obbligo di iscrizione) e spettacoli all'aperto e al chiuso, alla Lavanderia, al Parco Dora e alla Casa Trg.

I temi convergono praticamente tutti sul corpo, sulle sue configurazioni, i suoi traumi e diritti, le sue oppressioni e sugli spazi pubblici che gli vengono assegnati.

Tra gli autori che suggeriscono strategie di resilienza c'è Giorgia Ohanesian Nardin che tiene in Lavanderia un laboratorio dal titolo "Pleasure Body" (dal 26 al 28 aprile, h 11-18), seguita da Davi Pontes e Wallace Ferreira con lo spettacolo "Repertório n.2" (Lavanderia, 26 aprile h 20.45), Cristina Kristal Rizzo con Enrico Malatesta (Lavanderia, 27 aprile h 19) per indicare possibili connessioni coreografiche, come nel rito pirico "Boga" di Lucilla Barchetta.

Anche Claudio Larena, in scena alla Stazione Ferroviaria di Collegno il 26 aprile alle 17, Sara Leghissa al Parco della Certosa il 28 aprile alle 17.30. E anche l'anglo-polacco Alex Baczyński-Jenkins, che ha appena inaugurato il Festival Cross di Verbania.

Ci saranno le letture femministe di Isterika Istorika e Lorenzo

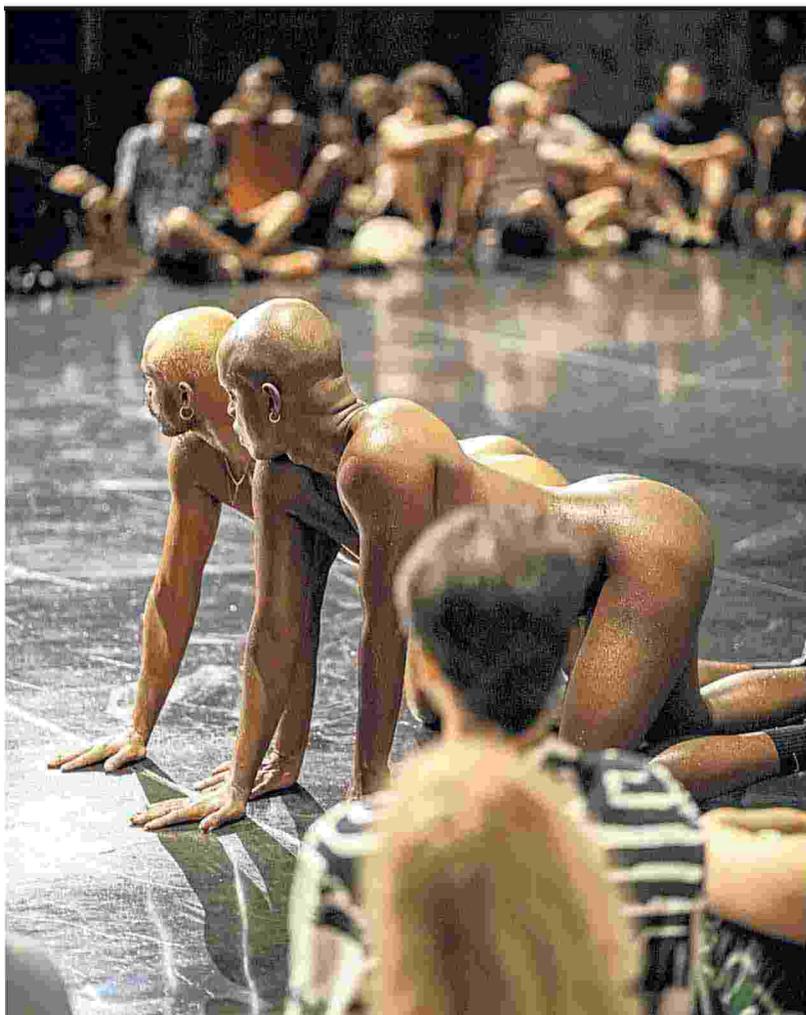
Peluffo e Enrico Turletti con la loro installazione performativa "Olobionte". «Da non perdere - raccomanda la project manager della Lavanderia a Vapore, Chiara Organtini, esperta di arte e cittadinanza, cooperazione europea ed etica della partecipazione - "Village People" (da un'idea di Ásrún Magnúsdóttir), la festa queering del quartiere Dora, sabato alle 16 tra musica, danza e case aperte». E neanche il progetto collettivo Los Faunos.

«Con oltre 100 partecipanti provenienti dalle scuole di danza - prosegue Organtini - guidati fin dal mese di gennaio dal coreografo catalano Quim Bigas Bassart con il coinvolgimento delle compagnie piemontesi Btt, EBDanza, CodedUomo e Zerogrammi, per affermare il diritto di esistenza delle identità plurali, sovente negate da un mondo binario che mortifica la complessità (Parco della Certosa, 28 aprile h 16)».

E neppure il format performativo di travestimento La Boutique alla Casa del Trg alle 19, 30 di domenica 28, prima del gran finale delle 21: il Gala allestito dalla Fondazione Egri per la Danza con la partecipazione non solo delle 4 Compagnie torinesi (Ebd, Btt, Zerogrammi e Codeduomo) ma anche di Coopil/La danza in 1 minuto, Tecnologia Filosofica ed Eko Dance Company.

Servizio navetta A/R dalla fermata Fermi della metropolitana alla Lavanderia, gratuito senza prenotazione: domani dalle 19.45 alle 20.45 e dalle 22 alle 23 e sabato dalle 18.45 alle 20.45 e dalle 23 alle 24. Aperitivo: domani e sabato dalle ore 18.30 in Lavanderia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione si svolge da domani domenica con workshop gratuiti e spettacoli anche all'aperto: al centro della riflessione il corpo



◀ **Artisti**  
In scena

▲ **Sul palco** Un ballerino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

Fino a domenica a Collegno e Torino spettacoli e seminari per eliminare le distanze dal pubblico. Partenza oggi al Villaggio Dora. Gli organizzatori: "Una festa con balli collettivi, anziani e ragazzi"

# "Spring Rolls", la primavera si risveglia a passo di danza

## L'EVENTO

FRANCESCA ROSSO

**A**prire, stare fuori, uscire. Dagli schemi, dal conosciuto, dalla bolla culturale. La primavera invita a rinnovare sguardi e modi di pensare, abbandonare quel che si sa per seguire quel che, forse, sarà. Alla Lavanderia a Vapore è arrivata la primavera ed è un risveglio per tutti i corpi umani, vegetali e celesti. Di ogni età, forma, colore, abilità. Da oggi a domenica 28 a Collegno e Torino c'è "Spring Rolls", esplosione di danza, colori e voci che travolge spazi e tempi in una valanga gioiosa e insolita, seguendo una scia di meraviglia. Incontri, workshop, spettacoli per celebrare la primavera e la ricorrenza della giornata Unesco della Danza. Un festival stagionale dopo quello invernale di febbraio, a cui seguiranno un appuntamento estivo e uno autunnale.

Domani dalle 16 il Villaggio Dora di Collegno ospita "Village People" da un'idea di Ásrún Magnúsdóttir. «L'obiettivo – commenta Chiara Organtini, curatrice del progetto Lavanderia – non è solo portare la danza dove non c'è, ma coinvolgere un quartiere e non la comunità artistica, dopo aver studiato un territorio: una festa di piazza che coinvolge protagonisti con vocazioni diverse, dal coro della chiesa al gruppo anziani, dai balli collettivi ai giovani. Codici, tempi e modi diversi per un'inversione di rotta su dove andiamo, con quali sguardi e chi prende le decisioni". Anche lo spazio del teatro si tra-



Coreografia del progetto "Los Faunos", che coinvolge oltre cento partecipanti dalle scuole di danza

sforma e perde le connotazioni di divisione fra palco e platea: sempre domani alle 20,45 alla Lavanderia c'è "Unending Love" di Alex Baczyński-Jenkins, spettacolo in cui il pubblico può entrare e

**"Il nostro scopo è coinvolgere un quartiere, non la comunità artistica"**

uscire a suo piacimento quante volte vuole, scegliendo la postura con cui partecipare. «Contentitore e contenuto vanno insieme – prosegue Organtini – ed eliminare la tribuna rende lo spazio diverso, fatto di stazioni in cui fermarsi, una

zona grigia che abbatte frontalità e visione prospettica. Non c'è costrizione dell'attenzione ma una modalità ondivaga legata alla meraviglia». Un festival di primavera non può che celebrare i riti legati alla rinascita, in cui il rapporto con la natura è prioritario, ancestrale, vitale. Al Parco della Certosa domenica alle 16 ecco il rito corale e sensuale, "Los Faunos", progetto con oltre 100 partecipanti dalle scuole di danza, guidati in un percorso formativo dal coreografo catalano Quim Bigas Bassart con il coinvolgimento delle compagnie piemontesi Balletto Teatro di Torino, Compagnia EgriBiancoDanza, CodedUomo e Zerogrammi. «Il progetto, su cui lavoriamo da dicembre – dice Organtini – mette insie-

me bambine, signore e "Dancewell", il progetto che coinvolge persone affette da Parkinson, si chiede quali sono i fauni oggi, quali sono le figure fluide, interspecie, multiple; non con l'indicazione di interpretare, ma di creare rispettando l'unicità dei corpi».

La giornata del 28 aprile si chiude alle 20.45 con il tradizionale Gala che presenta compagnie ed enti culturali del Torinese, tra cui la Rete Nest (EgriBiancoDanza, BTT, Zerogrammi e CodedUomo), COORPI con la danza in 1 minuto, Tecnologia Filosofica ed Eko Dance Company. L'evento è organizzato dalla Fondazione Egri per la Danza e ospitato dalla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani. —

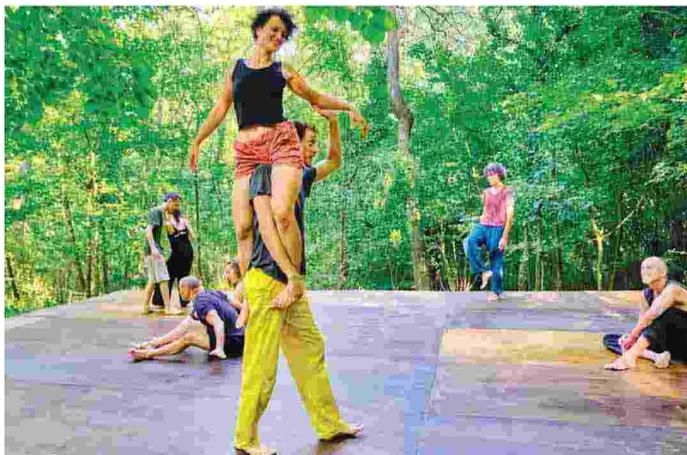
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112852

# Un nuovo appuntamento di Tanz Tanz alla Lavanderia a Vapore

**COLLEGNO** - Il ciclo di incontri e laboratori attorno alla danza ideato da associazione Didee-Arti e Comunicazione e Lavanderia a Vapore "TanzTanz", domani dalle 16 alle 18 porta allo chalet del parco della Certosa "L'uno verso l'altro", laboratorio di "contact improvisation" a cura di Cristina Da Ponte e Michele Noce di Cifra-Danzateatro. Come far entrare in relazione adulti e bambini attraverso la danza, in modo divertente, creativo e coinvolgente? È questa la sfida del nuovo appuntamento di Tanz Tanz. In caso di maltempo il laboratorio si svolgerà presso la sede della Lavanderia a Vapore, in corso Pastrengo 51. La partecipazione è gratuita, info e prenotazioni via mail a [pedrazzoli@lavanderiavapore.eu](mailto:pedrazzoli@lavanderiavapore.eu), info [lavanderiavapore.eu](http://lavanderiavapore.eu). La guida saranno i sensi, l'immaginazione e semplici giochi, per esplorare lo



spazio di relazione, abbandonando abitudini e convenzioni di ruolo. Attraverso il contatto e la creatività dei corpi in movimento, è possibile

risvegliare la fiducia nella possibilità di imparare e scoprire dall'altro. Cristina da Ponte e Michele Noce si incontrano nel 2017, lei performer e

danzatrice, lui danzatore e attivista. Dal 2018 co-gestiscono il gruppo di Contact improvisation di Torino garantendo settimanalmente lezioni e jam, progetto nato dal gruppo informale ContacTo. Studiano insieme in Italia e all'estero con diversi maestri. La formazione poliedrica permette loro di sperimentare diversi approcci al movimento e all'insegnamento della Contact, fondendo conoscenze che arrivano da diversi campi artistici. Cristina e Michele sono soci co-fondatori, danzatori e performer del collettivo Cifra-Danzateatro. "TanzTanz" è il progetto ideato da associazione Didee - arti e comunicazione e Lavanderia a Vapore con workshop mensili, rivolti ai bambini dai 5 anni e famiglie, per creare un percorso di avvicinamento ai linguaggi artistici, performativi e partecipativi, del corpo e della nuova coreografia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852